



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2022/2023		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	FISCALITÀ DEL TERZO SETTORE E STRUMENTI DI INCLUSIONE FINANZIARIA C.I		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	20878		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/12, IUS/05		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	GIOE' CHIARA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	GIOE' CHIARA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MATTARELLA GIORGIO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	9		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>GIOE' CHIARA</b> Mercoledì 12:30 14:30 Dipartimento di Giurisprudenza - P.zza Bologna n.8, secondo piano, stanza n.22. <b>MATTARELLA GIORGIO</b> Lunedì 12:30 13:30 Polo Universitario di Trapani		

**DOCENTE:** Prof.ssa CHIARA GIOE'

<b>PREREQUISITI</b>	conoscenza dei concetti giuridici fondamentali
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Comprensione e capacità di individuare gli istituti di maggior rilievo in ciascuna parte del programma.</li><li>2. Capacità di analizzare, sulla base delle conoscenze acquisite, fonti normative, decisioni giurisdizionali e articoli scientifici relativi a specifiche problematiche.</li><li>3. Capacità di scelta tra più alternative nella soluzione di casi pratici.</li><li>4. Abilità comunicative: gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento.</li><li>5. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti impareranno a comprendere il diritto da una prospettiva diversa rispetto a quella del loro diritto nazionale e in una lingua straniera.</li></ol>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>1) Esame orale finale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia: - Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. - Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti. - Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una adeguata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio e sufficiente capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti. - Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. 2) Prova in itinere scritta, facoltativa, da sostenere nel corso del ciclo di lezioni. La prova, che consiste nella somministrazione di almeno due quesiti a risposta aperta, è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti già affrontati e la capacità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La valutazione avverrà in conformità alla griglia descritta sub "1")</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	lezioni frontali

**MODULO  
STRUMENTI DI INCLUSIONE FINANZIARIA**

*Prof. GIORGIO MATTARELLA*

**TESTI CONSIGLIATI**

G. MATTARELLA, L'inclusione finanziaria degli immigrati. La tutela del consumatore vulnerabile nei servizi bancari, Giappichelli, Torino, 2021, ISBN 9788892139107.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20826-A scelta dello studente
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	76
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	24

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso mira a fornire agli studenti la conoscenza dei servizi bancari di base aiutandoli a comprendere l'importanza dell'accesso ai servizi bancari per l'inclusione sociale degli immigrati e ad individuare gli strumenti giuridici per tutelare tali consumatori, vulnerabili per fattori linguistici, sociali ed economici.

Al termine del corso lo studente dovrebbe: 1) distinguere tra i vari servizi bancari di base, individuandone la disciplina giuridica essenziale; 2) conoscere quali sono i fattori di vulnerabilità dei consumatori con diverse basi linguistiche e culturali; 3) conoscere i principali contratti della c.d. finanza islamica; 4) individuare gli istituti fondamentali a tutela degli immigrati, sia quelli di diritto privato generale sia quelli previsti dalla normativa speciale (diritto antidiscriminatorio italiano e di derivazione europea).

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
8	Spiegazione delle nozioni di base (inclusione finanziaria e di esclusione finanziaria), della disciplina e della natura giuridica dei principali contratti bancari.
8	disciplina giuridica dei servizi bancari di base destinati ai consumatori con profili di vulnerabilità economico sociale, come il microcredito e il conto corrente di base, nonché dei principali servizi di cui usufruiscono gli immigrati, come le rimesse.
12	Analisi dei punti critici della normativa che influiscono negativamente sull'inclusione finanziaria degli immigrati e prospettazione di possibili rimedi di diritto privato per tutelare tali consumatori vulnerabili; in tale prospettiva si tratterà il tema della rilevanza civilistica del difetto di comprensione linguistica del contenuto del contratto, l'insufficienza dell'attuale normativa sul microcredito e l'ambito applicativo della normativa antidiscriminatoria, valutandone l'applicazione anche all'utilizzo di sistemi di credit scoring algoritmici.
8	Finanza islamica e la compatibilità col nostro ordinamento dei principali contratti Shari'ah compliant

**MODULO  
FISCALITÀ DEL TERZO SETTORE**

*Prof.ssa CHIARA GIOE'*

**TESTI CONSIGLIATI**

AA.VV., Il codice del terzo settore: commento al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, a cura di Gorgoni M, Pacini giuridica, 2021, ISBN 9788833793351, pp. 1 - 64; 311 - 342; 473 - 516.  
BOLETTO G., Le imprese del terzo settore nel sistema di imposizione dei redditi: tra sussidiarietà orizzontale e concorrenza, Giuffrè Francis Lefebvre, 2020, ISBN 9788828822721  
FICARI V., Prime osservazioni sulla "fiscalità" degli enti del terzo settore e delle imprese sociali, in Riv. dir. trib., 2018, pp. 57 - 93.  
BUTTUS S., L'Ente del Terzo Settore (ETS) quale "ente non commerciale" ai fini fiscali. La difficile convivenza tra d.lgs. n. 117/2017 e TUIR, in Riv. dir. trib.- On line, 12 luglio 2019, pp. 1-7.  
MONTANARI F., Le criticità dell'Iva per le attività di interesse generale nel nuovo Codice del Terzo settore, in Riv. dir. trib., 2018, I, pp. 561 - 586.  
GIANONCELLI S., Regime fiscale del terzo settore e concorso alle spese pubbliche in Riv. dir. fin. Sc. fin., 2017, I, pp. 295 - 319.  
SEPIO G., Il nuovo diritto tributario del terzo settore, in AA.VV., La riforma del terzo settore e dell'impresa sociale, a cura di FICI A., 2018, Editoriale Scientifica, ISBN 978-88-9391-245-7, pp. 155 - 192.  
SEPIO G., SILVETTI F. M., La (non) commercialità degli enti nel nuovo Codice del Terzo settore, in Il fisco, 2017, pp. 3621 - 3630.

Ulteriore materiale didattico sarà consigliato nel corso delle lezioni.

Further learning material will be suggested during the course.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20826-A scelta dello studente
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	95
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Analisi della disciplina fiscale degli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 3.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) che, attraverso lo svolgimento di attività economiche, anche in collaborazione con lo Stato, gli enti territoriali e gli enti pubblici, soddisfano interessi generali aventi finalità solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento alla gestione dell'accoglienza e integrazione dei migranti.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
6	Profili generale degli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento alla gestione dell'accoglienza e integrazione dei migranti – L'ente del Terzo settore e il suo inquadramento fiscale
6	Il regime fiscale e il reddito imponibile degli ETS - Le attività commerciali e non commerciali - Il regime agevolativo applicato agli ETS non commerciali.
4	Il regime fiscale degli ETS ai fini dell'imposta sul valore aggiunto
4	Le disposizioni in materia di imposte indirette sui trasferimenti e di tributi locali
4	I benefici fiscali per le erogazioni agli Enti del Terzo Settore
6	Regime fiscale delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione sociale